



Sito web: www.provincia.cuneo.it

E-mail:

ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it

P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200

fax 0171445560

2015/08.09/000047-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI DERIVAZIONE AD USO ENERGETICO DAL TORRENTE MELLEA, NEL COMUNE DI CAVALLERMAGGIORE.

PROPONENTE: IDROENERGIA S.R.L., VIA SANDRO PERTINI N. 17, 43036 - FIDENZA.

ESCLUSIONE DA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 13.04.2015 con prot. n. 35861, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex artt. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., presentata da parte del Sig. Tarcisio Persegona, in qualità di Amministratore Unico di Idroenergia S.r.l., con sede legale in Fidenza, Via Sandro Pertini n. 17;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 16 aprile al 01 giugno 2015;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 37668 del 16.04.2015, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenuti i seguenti contributi istruttori:
 - Il Comune di Cavallermaggiore, con nota prot. ricev.to n. 53808 del 29.05.2015, sulla base di una serie di osservazioni conservate agli atti del procedimento ove sono integralmente consultabili, conclude ritenendo che l'intervento proposto abbia effetti ed impatto negativi sull'ambiente.
 - Il Consorzio Irriguo Bealera dei Molini, con nota prot. ricev.to n. 53915 del 01.06.2015, ha dichiarato di essere contrario alla realizzazione dell'intervento in quanto:
 - la collocazione dell'impianto prevista sulla sponda sinistra del torrente Mellea, impedirebbe il deflusso normale dell'acqua in concessione al consorzio;
 - la traversa in pietra realizzata sul torrente Mellea verrebbe in parte tagliata, con il probabile indebolimento dell'intera struttura;

- l'Autorità di Bacino del fiume Po che, con nota prot. ricev.to n. 61192 del 22.06.2015, ha osservato quanto segue:
 - il piano quotato riportato nella tavola "09-D.2.2 Rilievo Topografico" interessa un'area circoscritta nelle prossimità dell'alveo inciso, mentre le sezioni utilizzate poi nella simulazione numerica in HEC-RAS risultano molto più estese: pertanto, si chiede la modalità con cui queste ultime siano state desunte;
 - tra gli elaborati progettuali, manca una planimetria dello stato dei luoghi ante-operam, dalla quale sia possibile rilevare inequivocabilmente la futura ubicazione delle opere rispetto allo stato attuale, al fine di escludere che le stesse interessino una porzione della sezione di deflusso;
 - nell'elaborato "02-D.1.2_Relazione idrologica e idraulica", si evidenzia nella costruzione della geometria di base del modello numerico con QTR200 l'assenza dei levees relativamente alle sezioni RS 140 e RS 130, in sinistra idrografica e alle sezioni RS 120, RS 5, in destra orografica, con conseguente presenza di acqua anche oltre il limite morfologico rispettivamente in sinistra e in destra, pertanto questo potrebbe inficiare (seppur in maniera contenuta) la variazione dei livelli idrici a parità di portata defluente. Si chiede quindi di apportare le dovute correzioni, oppure, qualora la presenza d'acqua oltre il limite morfologico fosse determinata dall'attivazione di filoni idrici a monte, si produca un apposito elaborato planimetrico che mostri tali filoni e le aree complessivamente allagate; nel medesimo elaborato, inoltre, dall'analisi delle sezioni idrauliche e dal confronto tra quelle di stato attuale e quelle di progetto, si rileva che nelle seconde non è stata inserita alcuna sagoma per tener conto delle opere previste in sponda sinistra che determinano localmente una variazione del piano di campagna (in particolare, i locali della centralina interrata e le relative rampe che dovrebbero comparire nelle sezioni RS80, RS90 e RS100); pertanto, pur convenendo che l'ingombro delle opere non generi rilevanti modifiche alle dinamiche di deflusso della piena avente TR200, né vada a ridurre significativamente l'area di laminazione e i volumi di invaso, si richiede di modificare le sezioni in progetto, inserendo quanto evidenziato;
 - al fine di migliorare l'officiosità idraulica del tratto, tenuto conto della futura presenza delle opere, si chiede di inserire nella proposta progettuale anche il ridimensionamento del deposito vegetato, posto in sinistra idrografica immediatamente a monte della traversa esistente, così da restituire, nel tratto di intervento, al torrente Mellea la sezione di deflusso antecedente alla formazione del deposito;
 - con riferimento alle scogliere da realizzare, mancano appositi elaborati che ne definiscano le effettive caratteristiche dimensionali. Si opti per un robusto dado di fondazione con dimensioni di almeno 3.5 m di altezza e 2 m di profondità al di sotto del fondo alveo. Inoltre, per ciò che concerne la rivegetazione delle stesse, da realizzare a monte della presa e a valle dello scarico, si richiede che vengano adoperate solo specie vegetali autoctone di natura arbustiva, da prevedersi solo nella parte sommitale dell'elevazione. Sono da evitare, infatti, specie ad alto fusto che possano generare in futuro delle destabilizzazioni delle scogliere (gli esemplari arborei potrebbero inclinarsi verso il corso d'acqua o essere asportati per effetto delle sollecitazioni idrodinamiche della corrente in piena);
 - manca un opportuno elaborato grafico che dettagli dimensionalmente la platea anterosiva all'ingresso del canale di adduzione e allo sbocco degli scarichi (si valuti sin d'ora l'eventuale legatura dei massi mediante funi in acciaio).
- ⇒ Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, risultano pervenute le osservazioni del Sig. Toselli Pietro Maria, legale rappresentante della società O.S.T. s.r.l. che con nota prot. ricev.to n. 53983 del 01.06.2015, ha dichiarato di essere contrario alla realizzazione dell'intervento, rilevando che:
- l'opera così come progettata andrebbe a creare uno stretto corridoio con l'esistente recinzione che delimita la proprietà O.S.T. s.r.l., creando un possibile ostacolo, in caso di esondazioni, al deflusso delle acque, che potrebbero essere convogliate, in modo anche impetuoso, verso l'area di proprietà di O.S.T. s.r.l. mettendo a rischio di danneggiamento le aree attrezzate e le opere esistenti;

- il nuovo impianto potrebbe stravolgere l'attuale contesto dei luoghi che non ha mai creato problemi, anche in occasione degli eventi di piena del torrente Mellea, che pur si sono verificati nel corso degli anni.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Mellea nel Comune di Cavallermaggiore, in corrispondenza della una traversa fluviale funzionale alla derivazione irrigua del Consorzio Bealera dei Molini di Cavallermaggiore, a circa 1 km dalla confluenza del Mellea nel torrente Maira.

Per quanto affermato nella documentazione agli atti, l'utenza irrigua asservita dalla traversa di derivazione -il Consorzio Bealera dei Molini di Cavallermaggiore- preleva in sponda destra dal torrente Mellea una portata massima di 673 l/s e media di 358 l/s per il periodo 01/04/ - 30/09 di ogni anno. Il progetto prevede la realizzazione in sinistra idrografica di una presa finalizzata alla derivazione di una portata massima di 5 m³/s e media di 2 m³/s per la produzione di circa 320.000 kWh/annui, utilizzando il salto lordo di 2,53 m, a fronte di una potenza nominale d'impianto di 49,7 kW. Si prevede la realizzazione della scala di risalita per l'ittiofauna, in c.a. a bacini successivi, e di alcune opere di compensazione paesistico ambientali (rinaturazione della sponda; opere di difesa spondale; interventi di pulizia dell'alveo del torrente Mellea).

Il sito d'interesse è ubicato sulla sponda del torrente Mellea, in corrispondenza di una traversa fluviale in massi, funzionale alla derivazione irrigua del Consorzio Bealera dei Molini di Cavallermaggiore, a circa 1 km dalla confluenza del Mellea nel torrente Maira.

L'area è sottoposta a vincolo paesistico-ambientale; il progetto ricade inoltre in fascia A del PAI.

Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Superficie bacino	481 kmq
Portata media derivata	2000 l/s
Portata max derivata	5.000 l/s
Portata minima derivata	dato non reperito
Portata naturale stimata alla sezione di presa	3300 l/s
Quota presa	287,95 m s.l.m.
Salto	2,53 m
DMV base calcolato	1360 l/s + modulazione B
Scala risalita ittiofauna	prevista a bacini, in sinistra idrografica
Q pai	300 l/s
Lunghezza tratto sotteso	stimabile in 25 metri circa
Potenza media nominale	49,7 kW
Potenza massima	100 kW
Produzione energetica	320.000 kWh/anno
Costo	400.000 €
Turbina	semi-sommersa a coclea

- In data 23 giugno 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;

- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Viste la nota prot. ricev.to n. 53808 del 29.05.2015 pervenuta da parte del Comune di Cavallermaggiore, la nota prot. ricev.to n. 53915 del 01.06.2015 pervenuta da parte del Consorzio Irriguo Bealera dei Molini e la nota prot. ricev.to n. 61192 del 22.06.2015 pervenuta da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po, nonché le osservazioni del Sig. Toselli Pietro Maria, legale rappresentante di O.S.T. s.r.l. pervenute in atti con nota prot. ricev.to n. 53983 del 01.06.2015, in premessa richiamate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 23 giugno 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 13.04.2015 con prot. n. 35861, da parte del Sig. Tarcisio Persegona, Amministratore Unico di Idroenergia S.r.l., con sede legale in Fidenza, Via Sandro Pertini n. 17, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti della documentazione presentata- è emerso che l'attuazione dell'intervento non determinerà negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione, né sono attendibili influenze importanti a carico dell'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico locale.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale:
 - a) La scala di risalita per l'ittiofauna dovrebbe essere progettata previa acquisizione del parere del competente settore Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca della Provincia e corredata da un monitoraggio finalizzato alla verifica della funzionalità della stessa. Nel caso in cui gli esiti del monitoraggio evidenziassero una ridotta funzionalità del manufatto, il proponente dovrà progettare idonei interventi di adeguamento della scala. Tali interventi dovranno essere comunicati ai competenti uffici provinciali, regionali e ad ARPA Piemonte.
 - b) I nuovi tratti di scogliera previsti in progetto dovrebbero essere realizzati con comprovate tecniche di ingegneria naturalistica
 - c) Nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici ed idraulici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti
 - d) La derivazione, qualora assentita, deve garantire, post operam, il raggiungimento ed il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per il torrente Grana-Mellea dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Bacino del fiume Po. Pertanto, il proponente deve valutare come la realizzazione dell'impianto proposto potrà influire sul rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva 2000/60/CE, nonché dimostrare la sua compatibilità con il succitato Piano di Gestione.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le autorizzazioni necessarie per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della

Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO